



Milano, settembre 2019

Egregio Professor Simone Bionda
Alunni e Alunne Educandato Statale " S.S. Annunziata" Firenze
Colegio Sagrada familia di Valencia Spagna
Colegio Espanol Maria Molines Andorra de Vella Spagna

Carissimi,
nel ringraziarVi per l'impegno che vede il vostro Istituto coinvolto nell'organizzazione di attività finalizzate al Ricordo di milioni di innocenti uccisi durante la Seconda Guerra Mondiale, desidero porgere un saluto a tutti voi giovani studenti, coloro ai quali affidiamo la trasmissione della Memoria, nella speranza che una tragedia simile non si realizzi mai più.

Vorrei trasmettervi il mio pensiero focalizzandolo su una parola a me molto cara: Indifferenza

.....A volte, quasi sempre, è più grave della violenza. Perché dalla violenza uno sa che si deve difendere e si prepara, magari poi non ci riesce, ma è attento ai segnali che la precedono. Invece l'indifferenza di chi volta la faccia dall'altra parte, di chi non ti saluta più, di chi non si ricorda più di telefonarti, di chiederti come stai e dirti: " Sono vicino a te in questo momento che sei in disgrazia!", è pesantissima, gravissima. Fa male.

L'indifferenza è complice. È quella che ha fatto dire a milioni di persone in tutta Europa: " Ma io non lo sapevo! Io non avevo capito!"

La solitudine del perdente, la solitudine del malato, del povero, dell'emarginato. E'li' che scatta l'indifferenza. E come siamo pronti a salire, invece, sul carro del vincitore, del ricco del fortunato, del divo, di chi è popolare e ha un sacco di amici.....Eh si, è facile stare col vincitore. Ma quanto è difficile stare con gli ultimi!!!

La Presidente
Senatrice Liliana Segre

Associazione Figli della Shoah